



CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

DIRITTI

Lo Statuto ed il Progetto di istituto riconoscono agli studenti i seguenti diritti:

- ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità nella sua completezza e in tutte le sue dimensioni (psicologica – affettiva e sociale);
- ad una formazione che tenga conto dell'identità degli studenti, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sulle persone e sui loro bisogni;
- ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole e alle opportunità offerte;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione chiara e motivata che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e dei loro limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- alla privacy e alla loro tutela;
- a trascorrere il tempo scolastico in un ambiente sereno e costruttivo, che garantisca anche la loro sicurezza;
- ad affrontare un percorso formativo unitario, coerente e progressivo (continuità fra diversi ordini di scuola);
- ad avere garantita l'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento individuali;
- ad ottenere maggiore sicurezza in se stessi e una crescente autonomia;
- ad apprendere a lavorare insieme e a collaborare per raggiungere degli obiettivi comuni;
- a sviluppare al meglio le proprie potenzialità, conseguendo le competenze indispensabili per un arricchimento personale e sociale;
- ad "imparare a imparare", cioè acquisire gradualmente un proprio metodo di studio, utilizzando tecniche specifiche;
- a dialogare ed esprimere democraticamente le proprie opinioni;
- a conoscere, vivere e costruire comportamenti fondati sulla tolleranza, intesa come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti;
- ad essere ascoltati anche in relazione ai loro problemi personali;
- ad essere informati e coinvolti per quanto possibile nelle decisioni che li riguardano;
- ad essere rispettati dai coetanei e dagli adulti che operano con loro;
- ad essere valutati per se stessi senza comparazioni con gli altri.

DOVERI

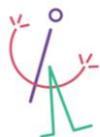
Per la piena realizzazione per tutti dei suddetti diritti, i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica richiedono ad ogni studente i seguenti doveri:

- alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- ad un impegno costante nello studio, al fine di fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola;
- ad un comportamento corretto e coerente con i principi e le regole della comunità scolastica;
- ad utilizzare in modo adeguato le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a



comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'Istituzione;

- a collaborare con tutto il personale dell'Istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo;
- a rispettare tutte le persone che, a vario titolo e in vari contesti, operano con e per loro nell'Istituzione;
- a mantenere un atteggiamento educato con i compagni, utilizzando un linguaggio idoneo;
- a frequentare regolarmente le lezioni, presentandosi in perfetto orario;
- a partecipare a tutte le attività programmate, comprese le visite guidate nell'ambito locale e le ricerche culturali;
- a portare a termine, a scuola come a casa, i lavori assegnati (un compito sbagliato si porta comunque, perché si apprende anche dagli errori);
- ad essere forniti del materiale scolastico, richiesto dagli insegnanti, per un proficuo svolgimento delle lezioni;
- in caso di assenza, ad informarsi sugli argomenti svolti in classe e sui compiti assegnati;
- avere riguardo per i beni di uso comune, al fine di non causarne il deterioramento, compresi i testi dati in comodato d'uso;
- a risarcire eventuali danni a libri, materiali e arredi scolastici;
- ad evitare, sia all'interno che nelle vicinanze della scuola, giochi con l'uso di oggetti che possano provocare danni alle persone e alla struttura scolastica in generale;
- ad attenersi alle regole comportamentali fissate dall'organizzazione del plesso scolastico;
- a tenere un comportamento responsabile e civile nelle varie situazioni: a mensa, durante le uscite e i viaggi d'istruzione, sui mezzi di trasporto scolastico.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Al fine di implementare diritti e doveri degli studenti l'Istituto Comprensivo di Avio adotta il seguente Regolamento di disciplina degli studenti, che indica dettagliatamente i comportamenti scorretti, cioè quelli che ledono i diritti propri o altrui all'apprendimento e la possibilità di vivere in un clima sereno e costruttivo, che permetta una crescita armonica ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Oltre ai comportamenti non accettabili, il Regolamento indica anche le relative sanzioni.

Comunicazioni scuola - famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione fondamentale per la formazione e l'educazione integrale dei bambini e dei ragazzi. L'informazione reciproca è garantita dal REL (registro elettronico), che la famiglia deve controllare sistematicamente, tramite email istituzionale dei docenti (nome.cognome@scuole.provincia.tn.it), oppure tramite diario personale dell'alunno.

All'inizio dell'anno scolastico ogni genitore apporrà la propria firma sul libretto personale e, nel corso dell'anno, i genitori lo utilizzeranno per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, per i permessi di uscita anticipata o entrata fuori orario. La scuola comunica tramite registro elettronico ogni fatto importante come eventuali variazioni d'orario, scioperi, assemblee, riunioni dei Consigli di classe, incontri o altro. Per questo motivo è importante che il genitore lo consulti regolarmente. Qualora si rilevino particolari situazioni di difficoltà, la scuola si impegna ad avvertire direttamente le famiglie, tramite comunicazione inviata via registro elettronico o telefonata, al fine di favorire la collaborazione e la possibilità di interventi tempestivi.

Ingresso e uscita alunni

Prima dell'inizio delle lezioni gli alunni sostano negli appositi spazi stabiliti sede per sede.

I Collaboratori scolastici in servizio collaborano a tutelare la sicurezza degli studenti all'ingresso a scuola. Sotto la sorveglianza degli insegnanti, sia al mattino che al pomeriggio, gli allievi entrano a scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Al termine delle stesse, gli insegnanti accompagnano gli alunni fino al portone d'uscita dell'edificio scolastico. Gli spostamenti dovranno avvenire in ordine.

L'entrata e l'uscita nel cortile della scuola con biciclette sono consentite solo se i mezzi sono accompagnati a mano.

Ritardi

Ogni alunno è tenuto alla puntualità. I ritardi devono essere giustificati di volta in volta sul libretto personale. All'atto dell'ingresso in aula, lo studente avrà cura di far firmare all'insegnante presente in quel momento la giustificazione che ne autorizza l'ammissione. Frequenti e ripetuti ritardi, non dovuti ai mezzi di trasporto o a particolari condizioni climatiche, costituiranno motivo di note sul diario e/o registro elettronico ed incideranno sulla valutazione della capacità relazionale e sul giudizio globale dell'allievo.

Uscite fuori orario scolastico

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla scuola, per cause di forza maggiore, solo su richiesta scritta, espressa dai genitori/responsabili attraverso il libretto personale. Il genitore/responsabile provvede inoltre ad indicare, all'atto dell'iscrizione, la/le persona/e maggiorenne/i incaricata/e del



ritiro dell'alunno. Le uscite sono autorizzate dall'insegnante dell'ora in cui lo studente deve uscire. Il docente controfirma la richiesta del genitore, registra l'ora di uscita dell'alunno registrandola sul REL. Nel caso in cui la persona incaricata di ritirare il minore non sia presente, quest'ultimo non può lasciare la scuola. È cura degli insegnanti garantire la massima attenzione nel verificare l'autenticità della firma. In caso di dubbio, la segreteria provvede a contattare la famiglia e dà riscontro al docente di classe, comunicando l'avvenuta autorizzazione.

Entrata fuori orario scolastico

Gli alunni possono entrare posticipatamente nella scuola, per cause di forza maggiore, solo su richiesta scritta, espressa dai genitori/responsabili attraverso il libretto personale. L'insegnante la controfirma, registra l'ora di entrata dello studente registrandola sul REL. Al fine di non interrompere le lezioni, le entrate e le uscite fuori orario dovranno coincidere, di norma, col suono della campanella.

Assenze

Le assenze di uno o più giorni devono essere giustificate per iscritto sul libretto personale da un genitore/responsabile, così come le assenze dalle attività opzionali facoltative a cui l'alunno si è iscritto all'inizio dell'anno.

Nel caso di ritardi frequenti e/o brevi assenze ripetute, è compito degli insegnanti richiamare i genitori/responsabili dello studente al rispetto dell'orario e della frequenza. È compito della scuola garantire l'osservanza dell'obbligo scolastico e pertanto, nel caso di assenze protratte e/o non documentate, il coordinatore di classe sente in primo luogo la famiglia, e se la situazione non migliora, provvede ad informare il Dirigente scolastico che, dopo aver sentito i genitori, valuta se è il caso di avvisare i Servizi sociali ed il Comune per l'avvio delle procedure previste dalla normativa. Si ricorda che, per la scuola secondaria di primo grado, in base al Regolamento di valutazione emanato dalla Giunta Provinciale, la promozione all'anno scolastico successivo è soggetta all'obbligo di frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ delle attività didattiche. Le assenze pertanto non potranno superare all'incirca i 50 giorni per anno scolastico. Sono state ammesse deroghe da parte del Collegio docenti solo per i casi di gravi malattie o problemi di salute psico-fisica documentati da certificazione medico/sanitaria. Si richiamano le famiglie all'obbligo di istruzione e a vigilare, insieme al Dirigente scolastico, perché questo venga ottemperato, facendo in modo di limitare le assenze degli allievi ai soli casi di effettiva malattia e di gravi problemi familiari.

Lo studente è sempre tenuto ad informarsi sulle attività svolte in classe durante la sua assenza ed al recupero dei compiti; i compagni dovranno collaborare nel dare le informazioni necessarie perché questo avvenga. È sempre possibile rivolgersi direttamente al docente per avere ulteriori indicazioni.

Norme di comportamento degli alunni riguardanti l'attività didattica

In un ambiente educativo qual è la scuola, i rapporti sono caratterizzati da rispetto reciproco, cooperazione, disponibilità al dialogo e collaborazione. L'attività quotidiana pertanto segue le seguenti regole.

Ogni alunno deve presentarsi fornito dei libri, quaderni e materiali necessari per le attività programmate; la ripetuta dimenticanza di quanto richiesto costituisce motivo di nota sul diario e/o registro elettronico e contribuisce ad una valutazione negativa nella disciplina coinvolta. Gli studenti



non possono telefonare a casa per farsi portare i materiali scolastici dimenticati, salvo su autorizzazione dell'insegnante stesso, al fine di favorire il senso di autonomia e responsabilità di ciascun alunno.

Le ore opzionali sono attività didattica a tutti gli effetti e per esse valgono le stesse regole e sanzioni previste per le lezioni curricolari.

Ogni alunno registra sul diario i compiti assegnati per casa, svolgendoli regolarmente, nei tempi stabiliti; la mancata esecuzione delle consegne, se ripetuta, costituisce motivo di valutazione negativa nella disciplina coinvolta e sarà riportato nel giudizio globale quadrimestrale.

Durante le lezioni è permessa l'uscita dall'aula di un solo studente per volta, che ne abbia chiesto il permesso all'insegnante, per motivate necessità. Salvo casi urgenti ed eccezionali, la richiesta del permesso non dovrà interrompere il discorso dell'insegnante, ma avvenire in una pausa, per non arrecare disturbo alla fluidità della spiegazione. L'allievo starà fuori dall'aula solo il tempo necessario per usufruire dei servizi. L'uscita senza richiesta di permesso costituisce motivo di immediata nota sul registro elettronico e, se ripetuta, di sanzione disciplinare più grave. Al termine dell'ora di lezione, durante il cambio di insegnante, gli alunni attendono la lezione successiva ordinatamente, senza allontanarsi dall'aula e senza recare danno ai compagni con comportamenti fisici o verbali che possano risultare sgraditi; i bidelli o gli insegnanti, anche non della classe che, trovandosi nelle vicinanze, abbiano modo di constatare comportamenti scorretti, li segnaleranno al coordinatore di classe, il quale prenderà gli opportuni provvedimenti disciplinari.

A scuola non è ammesso danneggiare i materiali o gli indumenti dei compagni, né lanciare oggetti; qualora si necessiti di qualcosa è permesso chiedere cortesemente il materiale in prestito agli altri studenti. Ognuno deve rispettare i beni d'uso comune, quali l'edificio, gli arredi, i libri in comodato d'uso o della biblioteca, le attrezzature e i sussidi didattici, risarcendo eventuali danni provocati. Ognuno è tenuto a mantenere pulite le aule, gettando eventuali rifiuti negli appositi contenitori. Chi sporca volontariamente o per scarsa diligenza, è tenuto a pulire ciò che ha sporcato.

Inoltre è necessario utilizzare un abbigliamento consono e decoroso; gli studenti sono invitati a non masticare chewing gum durante le lezioni e a stare seduti in maniera composta. Non è consentito portare con sé oggetti o materiali estranei alle attività concordate, sia per non appesantire ulteriormente lo zaino sia per non introdurre motivi di distrazione durante le lezioni. In nessun caso è concesso bestemmiare od utilizzare un linguaggio volgare oppure offensivo nei riguardi degli altri allievi, dei docenti, del personale ATA e del Dirigente. Non è ammesso prendere in giro o ridicolizzare i compagni presenti o assenti e tale comportamento determina un'immediata nota sul registro elettronico con avviso alla famiglia e, se ripetuto, sanzioni più gravi.

Comportamento in biblioteca, palestra e nelle aule speciali

Gli alunni possono accedere alla biblioteca solo se accompagnati dagli insegnanti. In caso di smarrimento di un testo ricevuto in prestito, le famiglie saranno invitate ad acquistare un nuovo volume.

L'accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature deve avvenire alla presenza dei docenti di classe e chiunque le danneggi volontariamente sarà tenuto al risarcimento. Alunni e insegnanti accedono alla palestra con abbigliamento e calzature adatte e ad uso esclusivo per tale luogo.



Si intendono aule speciali i laboratori e gli spazi allestiti per l'accoglienza di alunni che necessitano di percorsi individualizzati. Anche in questo caso l'entrata e l'uso delle attrezzature deve avvenire alla presenza dell'insegnante.

Ogni plesso è dotato di un laboratorio informatico. Gli studenti possono accedere in aula informatica solo se accompagnati da un insegnante. Tutti devono avere la massima cura delle attrezzature e del materiale utilizzato. Le procedure di accensione e spegnimento dei computer, degli strumenti dell'aula e degli interruttori generali, devono avvenire in modalità corrette, dietro controllo del docente. Possono essere utilizzati supporti informatici e software forniti dalla scuola o selezionati dall'insegnante, ma questi non possono essere portati a casa qualora non espressamente concesso. L'accesso ad Internet deve essere autorizzato e seguito sempre dal docente, nell'ambito di un uso didattico del mezzo. I materiali di consumo, quali inchiostro, carta ecc., vanno usati con parsimonia e senza sprechi. Eventuali guasti, malfunzionamenti o sostituzioni di materiale d'uso, vanno segnalati al referente dell'aula o al tecnico incaricato.

Comportamento all'interno degli spazi comuni

Per spazi comuni si intendono: atri, corridoi, cortile, mensa e servizi igienici. Ognuno è tenuto a rispettare tali luoghi e a mantenerli puliti. È proibito imbrattare le pareti interne ed esterne dell'edificio scolastico. Nelle aree comuni non è consentito giocare a calcio o ad altri giochi che possano risultare pericolosi per se stessi e per i compagni.

Di norma, si trascorre la ricreazione in cortile; solo in caso di cattivo tempo in aula e/o sui corridoi. Gli alunni devono raggiungere in ordine il cortile e a nessuno è permesso di rimanere da solo nelle aule e sui corridoi, senza la sorveglianza dell'insegnante; per esigenze particolari è possibile sostare all'interno della scuola con la sorveglianza del personale ATA o docente. Nel cortile sono severamente vietati il lancio di sassi, di palle di neve o di altri oggetti che possano costituire pericolo per le persone. Durante la ricreazione sono vietati i giochi pericolosi, le spinte, i calci e tutti i comportamenti aggressivi in genere, compresi quelli verbali, quali offese, minacce o prese in giro; gli insegnanti tenuti alla vigilanza, interverranno tempestivamente in caso di contorni del genere. Un comportamento particolarmente aggressivo nei confronti di un compagno può essere causa di una sospensione dall'attività didattica.

Alla scuola primaria è vietato dondolarsi sulla rete di recinzione che delimita il cortile della scuola e sostare nel retro dell'edificio scolastico in posizione non visibile dall'insegnante di sorveglianza. In caso di indisposizione improvvisa, l'alunno sarà affidato al personale ATA.

Durante il cambio dell'ora gli studenti devono rimanere in aula in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva senza ammassarsi sulla porta o sporgersi dalla finestra, stando al loro posto in silenzio. Gli allievi devono usare gli appositi contenitori per i rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata. Dopo la ricreazione, gli studenti si dispongono per classe e, accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungono le aule, di cui tutti devono avere cura, così come degli arredi e del materiale didattico.

Gli spostamenti

L'entrata e l'uscita dalla scuola, come pure gli spostamenti nell'ambito dell'edificio per esigenze didattiche, devono avvenire con ordine e in sicurezza; è proibito spingere i compagni, in particolare mentre si salgono o scendono le scale, o fare lo sgambetto. Gli alunni sono accompagnati dall'insegnante e non devono cercare di eluderne la sorveglianza, camminando troppo veloci o



troppo lenti, ma adeguando il passo a quello del gruppo classe. Non è consentito usare la bicicletta in caso di spostamenti comuni, perché questo ostacolerebbe l'esercizio di vigilanza del docente accompagnatore.

Uso del cellulare

È fatto divieto agli studenti di utilizzare il telefono cellulare all'interno degli spazi scolastici (aule, corridoi e cortile) e/o di filmare con il cellulare stesso o con la fotocamera compagni ed insegnanti, a meno che ciò non sia previsto da una specifica attività didattica e autorizzato dal docente in servizio. Tale divieto può essere derogato durante i viaggi di istruzione, dietro permesso dell'insegnante presente. Se uno studente utilizza il cellulare o altro dispositivo elettronico in classe o negli spazi di pertinenza della scuola, in orario scolastico, senza una particolare autorizzazione, i docenti provvederanno a segnalarlo al Dirigente scolastico o al Vicario, che lo comunicherà alla famiglia. In caso di recidiva si procederà con una sanzione scritta sul registro elettronico.

Divieto di fumo

In ottemperanza alla normativa vigente, il divieto di fumo va applicato a tutti i locali e spazi aperti di pertinenza a qualunque titolo negli edifici scolastici.

Comportamento in Mensa

Scuola Primaria

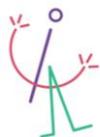
Gli alunni che utilizzano il servizio mensa devono essere iscritti, nella sala da pranzo si dispongono per gruppi in accordo con l'insegnante di sorveglianza e sono tenuti a consumare il pasto in silenzio o parlando sottovoce, secondo le indicazioni del docente presente, nel rispetto delle regole di convivenza civile, del cibo, delle vettovaglie, dei compagni, degli insegnanti e del personale ausiliario. In mensa non è consentito portare giochi, libri, ecc. Gli studenti escono dalla sala da pranzo e trascorrono l'interscuola sorvegliati dall'insegnante responsabile del gruppo al quale appartengono. Gli alunni che consumano il pasto a casa dovranno rientrare nei 5 minuti che precedono l'inizio della prima ora di lezione pomeridiana.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli allievi, per motivi d'igiene, sono invitati a lavarsi le mani prima del pranzo. Si accede al servizio quando il personale addetto alla mensa è pronto; ciò viene comunicato dal docente incaricato della sorveglianza, dopo di che si entra compostamente rispettando il proprio turno. Ci si deve rivolgere al personale addetto alla mensa in modo educato e gentile.

All'interno del locale è opportuno che ognuno, chiacchierando con i compagni del proprio tavolo, moderi il tono di voce. Tutti sono invitati a consumare e rispettare il cibo, evitando di tirare il pane, versare l'acqua sul tavolo, o compiere atti che provochino danno alle cose o alle persone. Il tavolo va lasciato in ordine così come le sedie. Per allontanarsi dalla mensa per un qualsiasi motivo, va chiesto il permesso agli insegnanti.

L'alunno che non dovesse rispettare queste regole sarà dapprima avvertito, poi il comportamento scorretto verrà segnalato al coordinatore di classe che provvederà ad informare le famiglie con nota sul registro elettronico. La ripetizione della condotta scorretta sarà motivo, in caso di recidiva, di



temporanea sospensione dal servizio mensa.

Comportamento sui mezzi di trasporto

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e responsabile sui mezzi di trasporto. Non sono tollerati atti di bullismo o prepotenza nei confronti di altri studenti ed in particolare verso gli studenti più giovani. Saranno comunicati alla famiglia e agli insegnanti di classe i modi di fare e di agire scorretti, pericolosi o violenti, segnalati dagli operatori dei mezzi di trasporto o da eventuali genitori o nonni che si rendano disponibili a collaborare alla vigilanza e che ne abbiano ricevuto l'autorizzazione dal Dirigente scolastico. Di tali azioni, che contraddicono le regole della cittadinanza attiva e responsabile perseguite dalla scuola, si terrà conto nella valutazione complessiva del comportamento.

Mancanze disciplinari

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze sia disciplinari che trasversali e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è inoltre palestra per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. Per queste ragioni qualsiasi provvedimento disciplinare è finalizzato a favorire la maturazione e la riflessione degli studenti, sviluppando in loro il senso dell'impegno, della responsabilità, del rispetto delle persone e delle regole della comunità in cui si vive. Se l'alunno non si attiene al proprio dovere, la scuola ricorrerà alle sanzioni nel rispetto dei principi generali indicati nel presente Regolamento di disciplina, che tutti sono tenuti a conoscere. La responsabilità è personale. I provvedimenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso civico, del dovere, e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In nessun caso, quindi, la sanzione può essere lesiva della dignità dello studente; pertanto ciò che viene sanzionato è solo l'eventuale comportamento scorretto e non l'allievo in quanto persona.

Chi è tenuto alla sorveglianza e/o all'accompagnamento, può richiamare l'alunno ad un corretto comportamento ed al rispetto dei suoi doveri. I richiami effettuati dal personale non docente o dai docenti di un'altra classe sono tempestivamente comunicati al Coordinatore di classe e vengono da questi segnalati sul diario personale dell'alunno e/o sul registro elettronico.



SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate al numero e/o alla gravità delle infrazioni commesse e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Di norma la somministrazione delle sanzioni, come i richiami verbali e le annotazioni sul registro elettronico, non deve compromettere il normale svolgimento delle lezioni, per non ledere il diritto di apprendimento di tutti gli studenti e non compromettere il clima di classe. Lo studente che giudica inappropriata una notazione a lui comminata può richiedere, in un momento successivo, l'intervento mediatore del Dirigente scolastico al quale esporrà le sue ragioni. Il Dirigente, se richiesto dall'alunno o dalla sua famiglia, potrà offrirsi come mediatore nel caso di un conflitto con un docente. Lo studente punito può inoltre richiedere, qualora lo desideri, un colloquio con la psicologa referente dello sportello Spazio - ascolto e/o la sua mediazione nel dialogo con l'insegnante che ha assegnato la punizione. Le sanzioni disciplinari più gravi sono comunicate per iscritto alla famiglia tramite registro elettronico e devono essere validate dal Dirigente scolastico. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari particolarmente gravi senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni in presenza del Dirigente scolastico. Esse tengono conto della situazione personale e specifica di chi commette la mancanza.

Le sanzioni da applicarsi nel caso di mancanza disciplinare sono le seguenti, ordinate secondo criteri di gravità crescente a seconda della gravità dei comportamenti sanzionati e della riproposizione di questi nel corso dell'anno:

- a) **richiamo verbale** del docente che constata la mancanza disciplinare;
- b) **comunicazione scritta sul diario personale** dello studente, da riportare il giorno dopo firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, senza menzione sul registro elettronico da parte dell'insegnante dell'ora;
- c) **nota sul registro elettronico** con conseguente comunicazione in tempo breve al Dirigente scolastico per l'eventuale validazione, e, in caso di effettiva conferma del provvedimento, comunicazione telefonica alla famiglia, da parte del Dirigente stesso o dal docente che scrive la nota;
- d) **richiamo verbale del Dirigente**, su segnalazione del Coordinatore di classe con memoria scritta del richiamo sul registro elettronico e comunicazione telefonica da parte della segreteria;
- e) **sospensione dalle attività didattiche** da parte del Consiglio di classe, composto dal solo corpo docente, al quale, nel caso in cui lo ritenga opportuno, saranno invitati a partecipare anche i genitori dello/gli studente/i ai quali si prevede di somministrare una sanzione grave, quale la sospensione dalle attività didattiche. Il Consiglio di classe sarà presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato;
- f) **sospensione dal viaggio di istruzione** da parte del Consiglio di classe, composto dai soli insegnanti e presieduto dal Dirigente o da un suo delegato, nel caso che le numerose note riportate dallo studente o il suo ripetuto comportamento scorretto rendano poco sicura per sé o per gli altri la partecipazione al viaggio di istruzione.

Nella determinazione delle sanzioni il soggetto sanzionatore deve prendere in considerazione:

- il comportamento tenuto dall'alunno, considerando anche se la condotta sia stata dolosa (volontaria) o colposa (involontaria) e ripetuta nel tempo;



- la recidiva del comportamento;
- le circostanze attenuanti o aggravanti.

Costituiscono circostanze attenuanti: la precedente costante partecipazione dello studente al dialogo educativo ed il suo abituale comportamento corretto; una situazione personale dell'alunno particolarmente problematica dal punto di vista psico-fisico o sociale.

Sono invece circostanze aggravanti: eventuali precedenti sanzioni disciplinari costituite anche da note sul diario e/o registro elettronico; la pericolosità dell'infrazione e il danno arrecato.

In casi particolari il Consiglio di classe potrà richiedere il parere dello psicologo che collabora con l'Istituzione scolastica.

I soggetti sanzionatori

Le sanzioni, quali i richiami verbali e le annotazioni sul diario e/o sul registro elettronico possono essere irrogate dal Dirigente scolastico, dal Collaboratore vicario, dal Docente presente in classe, dal Coordinatore di classe. Le sanzioni più gravi possono essere decise solo da un organo collegiale come il Consiglio di classe con la presenza dei soli docenti.

Se il Coordinatore del Consiglio di classe e il Dirigente scolastico prevedono la possibilità di comminare ad uno studente una sanzione particolarmente grave come la sospensione dalle attività didattiche, sarà loro cura invitare al Consiglio di classe, durante il tempo previsto per la discussione del caso, anche la famiglia dello studente. L'orario di convocazione del Consiglio di classe, sarà stabilito dalla scuola in base al piano annuale delle attività o al planning mensile.

Nel periodo di svolgimento degli esami, per le classi terze sarà la stessa Commissione d'esame ad intervenire per le infrazioni commesse durante le prove.

La conversione delle sanzioni

Il Consiglio di classe, su proposta anche di un singolo docente, sentito il parere del Dirigente, offre allo studente la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Il soggetto sanzionatore propone la conversione della sanzione in attività socialmente utili quali:

- ricerca su temi inerenti al dovere violato ed esposizione alla classe della ricerca;
- supporto alle attività didattiche o integrative di classe e d'Istituto con svolgimento di compiti significativi ed impegnativi;
- riordino di materiali didattici e/o supporto al lavoro in biblioteca, o laboratorio, sotto la guida di un insegnante responsabile;
- svolgimento di attività integrative presso Enti e Agenzie Educative in collaborazione con la scuola.

Tale conversione non è automatica, né scontata; essa infatti non potrà avvenire qualora il Consiglio di classe all'unanimità non la ritenga utile e sarà eventualmente riservata agli alunni ai quali il Consiglio di Classe riconosca le circostanze attenuanti sopra elencate. Nel caso in cui, al contrario, il Consiglio di classe rilevi nel comportamento dello studente le circostanze aggravanti di cui sopra, la sospensione dalle attività didattiche non sarà convertita in nessuna altra attività. Infatti, in questo ultimo caso, sarà educativamente e didatticamente opportuno che l'allievo rifletta, nel suo privato, sul comportamento poco corretto attuato, senza essere distratto da occupazioni alternative alla frequenza scolastica.



PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I DOCENTI

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio si impegnano a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno elargendo gratificazioni, quando possibile;
- incoraggiare l'accettazione dell' "altro" da sé e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- agevolare e facilitare l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- sostenere un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale.

GLI ALUNNI

al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali si impegnano a:

- essere cooperativi nei gruppi;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;
- adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- attuare atteggiamenti ed azioni più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni del loro fare ed essere.



I GENITORI/RESPONSABILI

per una proficua collaborazione scuola-famiglia si impegnano ad assicurare:

- la costruzione di un dialogo positivo e propositivo con l'Istituzione;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua collaborazione con i docenti;
- atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti delle altre persone da parte degli alunni;
- l'osservanza scrupolosa dell'orario d'entrata e d'uscita;
- la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

Aggiornato e approvato nelle sedute del Collegio docenti dd. 18 febbraio 2025 e del Consiglio dell'Istituzione dd. 24 febbraio 2025